



# Segreteria Generale Nazionale

@prot. n. 4232/S.G./B/Comparto Sicurezza, Comparto Ministeri Funzioni Centrali, Funzione Pubblica, Enti

Livorno, 3 Luglio 2018

A Sua Eccellenza il PREFETTO  
PALAZZO TERRITORIALE DEL GOVERNO LIVORNO

OGGETTO: Manifestazione Sit-In Sindacato CO.S.P. COORDINAMENTO SINDACALE PENITENZIARIO – Comparto Sicurezza – Comparto Ministeri – Funzioni Centrali e funzione Pubblica- Enti.

“LE NOSTRE RICHIESTE INDIRIZZATE AL GOVERNO CENTRALE ROMA, PER IL TRAMITE DELL’UFFICIO DEL PREFETTO DI LIVORNO”

Chiarissimo Signor Prefetto.

Nel richiamarci alle missive a Lei in questi ultimi giorni partecipate per la grave situazione del sovraffollamento detentivo, per le condizioni di “celle aperte e vigilanza dinamica” che ha portato al collasso il sistema Carcere della Toscana, l’Organizzazione Sindacale COSP dopo aver inoltrato una serie di missive all’indirizzo delle singole Direzioni Penitenziarie: come quella di LIVORNO – PISA, SAN GIMIGNANO, coinvolgendo direttamente o, anche a volte indirettamente il Dirigente Generale dell’Amministrazione Provveditore Regionale della TOSCANA - UMBRIA attualmente Titolare nella sede di FIRENZE PRAP e, non avendo da questi, tutti, ottenuto la giusta attenzione e adeguato ascolto ai sensi delle norme vigenti in materia di RELAZIONI SINDACALI e diritto all’informazione articolo 21,3,39 e articolo 19 comma 1 lettera b) Statuto dei Lavoratori e della citata Costituzione Italiana, il Sindacato COSP ha avvertito la necessità di manifestare in Piazza, liberamente e democraticamente coinvolgendo gli Organi dello Stato e quelli dell’informazione tutta. Il carico a volte eccessivo e sproporzionato di lavoro che attende quotidianamente la POLIZIA PENITENZIARIA nonostante norme ben precise ne marchino il cammino professionale ( DPR 164/2002; DPR 51/2009 AQN del 24.03.2004 etc. - Troppi e tanti i detenuti ristretti nelle prigioni Toscane, troppi benefici premiali, ordinamentali penitenziarie, dalla vigilanza dinamica alle celle aperte, dai colloqui prolungati all’area verde, dai Teatri Artistici e Musicali, ai Corsi di Formazione e Tavole Rotonde che avvengono all’interno delle carceri, con associazioni e amministrazione a danno di quei poveri poliziotti che oltre al normale turno di servizio sono comandati anche di straordinario senza ottenerne l’adeguato riconoscimento stipendiale.

Molti Agenti hanno dovuto depositare in via gerarchica ma riservate alcune missive su violazioni e pretese illogiche ricevute dai superiori gerarchici ma direzione, comando e provveditore, sebbene trascorsi oltre 30 giorni dal deposito nessuna risposta hanno ancora notificato come nessun provvedimento cautelativo è difensivo dei diritti, sarebbe stato assunto a tutela dei relazionanti.

Le missive sindacali sono tantissime, le risposte a volte lacunose, a volte ritardatarie ma prive di adeguatezza contrattuale scoraggia dipendenti e sindacati, tanto che oggi 3.07.2018 si è deciso di scendere pacificamente e democraticamente in Piazza scegliendo la data del 3 luglio 2018 per rivolgere appello alla massima Autorità del Governo territoriale Organo di Pubblica Sicurezza territoriale.

I Poliziotti in Italia tra il 2017 e anno 2018 sono 1.700 unità, la Toscana è tra queste e la sede di Livorno, Pisa e San Gimignano sono cronaca quotidiana, l’ultimo quello della caffettiera sparata sulla testa del poliziotto penitenziario e le conseguenze mediche sanitarie con punti di sutura dicono altro, ancora oggi difficile per il ferito come per altri 1.700 feriti in Italia 2017-2018 potersi riprendere dall’aggressione malvagia e sanguinaria dei galeotti. Chi rappresenta, a qualsiasi titolo l’Amministrazione Pubblica e lo Stato, ha il dovere, se non l’obbligo, di ascoltare anche le minoranze sindacali! Riteniamo in nome e nella difesa della vita dei nostri Poliziotti Associati di non poter più tollerare l’aggressività dei criminali detenuti, ancora meno, l’indifferenza, l’inerzia e il silenzio della nostra Amministrazione territoriale, regionale e centrale e per questo che avanziamo proposta in valutazione del GOVERNO che ogni Dirigente o Dirigente Generale o Funzionario in Comando, come accade in altre Amministrazione dello Stato non devono permanere nella sede dirigenziale oltre 24 mesi; altresì, opportuno appare procedere all’avvicendamento e la sostituzione degli attuali dirigenti generali titolari dei provveditorati regionali d’Italia con le SS. LL. II., tra cui quello della TOSCANA – UMBRIA con i Sigg. Prefetti del Dipartimento dell’Interno titolari nelle singole sedi di Province dove ha sede il Penitenziario ai sensi del Testo Unico Legge Polizia di Stato e quello di Riforma della 121/1980. \_ Per le tante violenze sui Tutori dell’Ordine, si chiede l’inasprimento delle pene, triplicate rispetto a quelle attuali, il trasferimento degli aggressori sulle Isole a regime AS. quale deterrente allo sciame numerico fino ad oggi registrate. Si chiede il differimento dell’incarico del dirigente o del Funzionario che dimentica o ritarda nel segnalare, trasmettere o intervenire disciplinarmente sugli aggressori responsabili delle violenze. Auspichiamo un incontro con il capo del Governo Prof. CONTE Giuseppe e con i Vice Presidenti DI MAIO Luigi e SALVINI Matteo che sulla Sicurezza hanno improntato il patto per l’Italia. La *Delegazione Sindacale CO.S.P. in nome e rappresentanza di tutti i MANIFESTANTI* :  
. D. MASTRULLI- S. DI PASQUALE – M. CASCIELLO- V. A. MORANI- S. SCANIO- F. ARDOVINI

\*\*\*\*\*

## SEGRETARIA GENERALE NAZIONALE

Via Vicinale Vecchia Trani-Corato n. 24 cap. 76125 Città di TRANI (BT)

E-mail [segretariogeneralecoosp@gmail.com](mailto:segretariogeneralecoosp@gmail.com) – [relazionisindcoosp@libero.it](mailto:relazionisindcoosp@libero.it) -

[segreteriageneralecoosp@pec.it](mailto:segreteriageneralecoosp@pec.it) fax 0802142003 telefono 3355435878